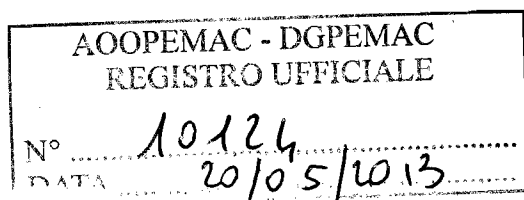




*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
Pcmac II

Roma,



UFFICIO LEGISLATIVO
SEDE

c.a. Dr.ssa Paola Tucciarone

OGGETTO: Proposta modificata di regolamento COM(2013) 246 – FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E PER LA PESCA (FEAMP)

Atto Comunitario – Finalità e contesto

La proposta relativa al quadro finanziario pluriennale (QFP) per il 2014-2017 delinea il quadro di bilancio ed i principali orientamenti per il finanziamento della politica comune della pesca (PCP) e della politica marittima integrata (PMI).

Gli obiettivi da conseguire e quindi oggetto del finanziamento sono i seguenti:

promuovere l'attività di pesca ed acquacoltura sostenibili e competitive;
favorire lo sviluppo e l'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP;
promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone in cui si praticano attività di pesca;
contribuire all'attuazione della PCP.

Il FEAMP si articola su quattro pilastri

Pesca intelligente ed ecocompatibile per favorire il passaggio a una pesca sostenibile, più selettiva, che non comporti rigetti in mare, contribuisca alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, fornire un sostegno mirato all'innovazione.

Acquacoltura intelligente ed ecocompatibile per realizzare un settore economicamente redditizio, competitivo, in grado di fronteggiare la concorrenza mondiale e di offrire ai consumatori prodotti di elevato valore nutrizionale.

Sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo per contrastare il declino di molte comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca, favorendo attività connesse alla pesca e favorendo la diversificazione verso altri settori dell'economia marittima.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
Pcmac II

Roma,

Politica marittima integrata per sostenere la ricerca marina, la pianificazione dello spazio marittimo, la gestione integrata delle zone costiere e la sorveglianza marittima integrata, la protezione dell'ambiente marino e l'adattamento al cambiamento climatico delle zone costiere.

In aggiunta ai quattro pilastri, il FEAMP includerà una serie di misure di accompagnamento quali la raccolta dati e pareri scientifici, controllo, governante, sostegno volontario alle ORG e assistenza tecnica.

A – Rispetto dei principi comunitari

La proposta rispetta il principio di attribuzione sulla base di diversi articoli (art. 42, 43, art. 100, 173, 175, 188, 192, 194, 195) del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

La proposta FEAMP rispetta il principio di sussidiarietà.

L'obiettivo generale del FEAMP è di sostenere gli obiettivi della PCP, una politica di competenza esclusiva dell'Unione, e di sviluppare ulteriormente la politica marittima integrata dell'UE. I singoli Stati, infatti, non sono in grado di conseguire questi obiettivi se non con finanziamenti pluriennali mirati alle priorità indicate nel Regolamento di base della politica comune della pesca.

La proposta FEAMP rispetta il principio di proporzionalità nel rispetto delle competenze dell'Unione.

Stabilisce obiettivi e procedure per il raggiungimento degli obiettivi della PCP, regole comuni per la predisposizione dei Programmi Operativi nazionali, lasciando agli Stati Membri la possibilità di individuare le priorità nazionali da implementare con i contributi finanziari del Fondo.

B – Valutazione del progetto

La proposta FEAMP è valutata positivamente in quanto costituisce un buon compromesso – sotto l'aspetto della continuità – con il FEP dal quale eredita alcuni principi di base finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici propri della PCP e l'introduzione di alcune innovazioni. Pone l'attenzione sull'acquacoltura, prevede l'aumento di tasso di finanziamento in favore della piccola pesca.

Non trascurava la salvaguardia dell'occupazione, la formazione. L'avviamento delle imprese, la eco innovazione, la cooperazione tra pescatori e ricercatori.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
Pernac II

Roma,

Gli obiettivi della proposta sono condivisibili ma è auspicabile che la proposta prenda in considerazione alcune esigenze rappresentate dall'Italia e da altri Paesi membri.

Più specificatamente, il finanziamento delle demolizioni dei pescherecci in un regime di phasing out per non indebolire le imprese di pesca, il finanziamento del fermo temporaneo delle imbarcazioni finalizzato alla ricostituzione degli stock ittici.

C – Valutazione d'impatto

La proposta FEAMP è in corso di modifiche che sono all'esame degli Stati membri.

Attualmente non è possibile l'analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale.

Dopo la fase di negoziato sulla ripartizione dei fondi tra gli Stati membri, sarà possibile determinare la parte di finanziamento nazionale, trattandosi di interventi cofinanziati.

Per quanto concerne l'incidenza della proposta sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, si rappresenta che il FEAMP è ricompreso nella proposta di regolamento recante disposizioni comuni che stabilisce norme comuni per i Fondi a gestione concorrente con l'obiettivo principale di semplificare l'attuazione delle politiche.

Tali disposizioni riguardano principi generali quali il partenariato, la governance a più livelli, la sostenibilità e conformità al diritto dell'Unione e nazionale da applicare.

La proposta, inoltre, contiene elementi comuni di pianificazione e programmazione strategica ed introduce condizionalità macroeconomiche e disposizioni comuni a tutti i Fondi in materia di gestione e controllo.

Dovrebbe, pertanto, contribuire ad una semplificazione di procedure per le Amministrazioni coinvolte nel rispetto delle singole competenze e per quanto concerne il FEAMP, anche della sua peculiarità.

Il Direttore Generale ad interim
Emilio Gatto

